



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "Azione - Per"

Al Presidente della Giunta regionale della Campania
All'Assessore alla salute
- Sede -

Interrogazione a risposta scritta

Oggetto: maggiori tutele per i lavoratori ASL NA1 e A.O.R.N. Santobono Pausilipon
Il sottoscritto Cons. regionale, Luigi Cirillo, ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolge formale interrogazione per la quale richiede risposta scritta nei termini di legge, sulla materia in oggetto.

Premesso che:

- come riferito dal Sindacato Generale di Base – SGB NAPOLI in data 05 settembre 2023 lo stesso trasmetteva richiesta d'incontro all'azienda Coop Service per i dipendenti della logistica dell'ASL NA1 (incontro nuovamente sollecitato con apposita istanza in data 13 settembre 2023);
- tale richiesta è rimasta a tutt'oggi inevasa;
- in data 23 gennaio c.a., il sindacato apriva lo stato di agitazione tra i lavoratori in appalto all'ASL NA1- Centro;
- in data 6 febbraio veniva dichiarata avviata la prima fase di raffreddamento;
- il suddetto sindacato lamentava:
 - il mancato lavaggio degli indumenti da lavoro;
 - la mancanza di un marcatempo (o comunque di un sistema di monitoraggio sulle presenze);
 - la mancanza di qualsiasi criterio di trasparente attribuzione delle ore di lavoro straordinario ai vari dipendenti;
 - insicurezza e pericolosità dei luoghi di lavoro, in particolare controsoffittature fatiscenti e mancanza di porte di emergenza in diversi siti ASL.
- il medesimo sindacato ha inoltre rappresentato una situazione simile anche con riguardo ai dipendenti presso la A.O.R.N. Santobono Pausilipon per gli addetti alla pulizia e alla sanificazione dei reparti del nosocomio.
- Nel caso dei dipendenti del Santobono le tute, dopo varie denunce, sono lavate da una ditta esterna, tuttavia il servizio non viene eseguito secondo le normali regole di igiene, sicurezza e protezione, mancando alla base l'etichettatura che identifica

l'appartenenza della divisa al lavoratore o alla lavoratrice, con conseguenti rischi per i lavoratori e i pazienti.

Considerato che:

- Anche le “semplici” tute di lavoro, cioè gli indumenti forniti dall'azienda ai propri dipendenti, tanto più se essi svolgono attività pericolose o comunque esposte a contaminazione, vanno considerati come Dpi, cioè i Dispositivi di Protezione Individuale, e pertanto il loro lavaggio è a carico del datore di lavoro. Lo ha stabilito la Cassazione, sezione Lavoro, con l'interessante ordinanza n. 10128/23 depositata il 17 aprile 2023.
- come più volte specificato dalla giurisprudenza di legittimità del resto in tema di tutela delle condizioni di igiene e sicurezza dei luoghi di lavoro, “la nozione legale di Dispositivi di Protezione Individuale (D.P.I.) non deve essere intesa come limitata alle attrezzature appositamente create e commercializzate per la protezione di specifici rischi alla salute in base a caratteristiche tecniche certificate, ma va riferita a qualsiasi attrezzatura, complemento o accessorio che possa in concreto costituire una barriera protettiva rispetto a qualsiasi rischio per la salute e la sicurezza del lavoratore, in conformità con l'art. 2087 c.c.: ne consegue la configurabilità a carico del datore di lavoro di un obbligo di continua fornitura e di mantenimento in stato di efficienza degli indumenti di lavoro inquadrabili nella categoria dei Dpi”.
- questi lavoratori sono esposti a germi e virus frequentando, per la loro attività, presidi ospedalieri che spesso hanno locali fatiscenti e poco protetti, facilmente oggetto di contaminazione.
- accanto a questa problematica anche la mancanza di marcatempo costituisce una ulteriore questione in quanto lede i principi di parità di trattamento e trasparenza, non consentendo un controllo reale dell'orario lavorativo e degli straordinari.

Tutto ciò premesso e considerato, si interroga la Giunta regionale al fine di sapere

- se fosse a conoscenza dei fatti su esposti
- quale azione intenda porre in essere per tutelare i dipendenti dell'ASL NA1 e dell'A.O.R.N. Santobono Pausilipon.

F.to
on. Luigi Cirillo